

L'ANNO di DARWIN



Da quando, nel 1859, Charles DARWIN, nato 200 anni fa, pubblicò "L'origine delle Specie...", e si divulgò la Teoria dell'Evoluzione, sono anche cominciate, e mai cessate, vivaci e accese polemiche fra i sostenitori di questo mito progressista, da una parte, e, dall'altra, i sostenitori di una concezione della realtà come Cosmos e Armonia. Si deve riconoscere che, probabilmente, nessun'altra ipotesi scientifica è stata capace di influenzare così tanto quanto il darwinismo la scienza, la filosofia, la psicologia, e anche la politica. Darwin, che si è sempre dichiarato agnostico, negava decisamente ogni "intenzione", ogni "causa finale" della natura, ed era convinto che l'uomo, in prospettiva futura, dovrebbe essere una creatura assai più perfetta di quel che è attualmente. In realtà, le sue concezioni scientifiche e l'intera struttura della sua Teoria dell'Evoluzione si fondano sul presupposto dell'idea di progresso, così come concepito, allora, dalla forma mentis dell'Illuminismo Razionalista. Estendendo dalla Natura alla Società il concetto di Selezione e di Lotta per l'Esistenza, nacque il cosiddetto "Darwinismo Sociale" che giustificò le discriminazioni di razza e di classe: lotta fra adatti e non adatti, fra forti e deboli, con i primi destinati naturalmente a dominare i secondi.

Negli ultimi tempi, sia in campo nazionale che internazionale, si sono riaccese le diatribe sulla validità e i limiti dell'ipotesi darwinista e gli scienziati ultradarwinisti sono quotidianamente impegnati nel difenderla e propugnarla come certa contro gli organicisti, con attacchi continui alla Chiesa Cattolica -che pure riconosce come l'evoluzione non sia in contraddizione con il suo credo nell'intervento creativo-, con argomenti decisamente offensivi (cristiani-cretini del Prof. Odifreddi), che, peraltro, per certi aspetti, scivolano verso il ridicolo e il caricaturale (Il Gene Egoista del Prof. Dawkins).

Per cercare di capirne qualcosa di più su questi problemi, tutt'altro che scontati, nonostante quanto comunemente viene fatto credere, l'AMCI si è rivolta al

PROF. ROBERTO FONDI

*docente di Paleontologia presso l'Università di Siena e noto ricercatore
e studioso dei reperti fossili, il quale,*

Venerdì 23 gennaio, alle ore 21,

presso il SEMINARIO VESCOVILE, AULA MAGNA,

terrà una conferenza in cui affronterà, dal punto di vista strettamente scientifico il tema

**"ORIGINE DELLE FORME VIVENTI
E LIMITI DELL'EVOLUZIONISMO"**

TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE